# 1a Conferenza Nazionale GIMBE®

Bologna, 9 febbraio 2006

# **Position Statement GIMBE®**

# Teaching Evidence-based Health Caree

Nino Cartabellotta per il GIMBE®

# Background (1)

- L'Evidence-based Practice è "formalmente" inclusa nei corsi di formazione universitaria.
- Nella maggior parte viene attuata attraverso "corsi verticali" di epidemiologia/statistica scarsamente (o per nulla) integrati con le discipline cliniche.
- In funzione dell'interesse e/o di risorse professionali locali sono stati attivati corsi di EBP in:
  - Scuole di Specializzazione
  - Corsi di laurea di professioni non mediche (infermieri, fisioterapisti)

# Background (2)

- La maggior parte della formazione EBP in Italia riguarda la formazione continua.
- Esistono numerose attività didattiche scarsamente finalizzate, frammentate e non coordinate.
- Solo pochi eventi formativi rispondono a standard di qualità didattica e di valutazione dell'apprendimento.
- Molti docenti sono statistici e/o epidemiologi.

- 1. Gli eventi formativi
- 2. La metodologia didattica

# 1. Gli eventi formativi

# A. Workshop e Corsi Avanzati

- Sino a 24 partecipanti
- Aula multimediale (1 PC ogni 2 partecipanti)

# B. Workshops Clinici Interattivi

- Sino a 100 partecipanti
- Sala conferenze con sistema di televoto, oppure setting clinico

# A. Workshop e Corsi avanzati

- A1. Evidence-based Practice
- A2. Evidence-based Health Care & Clinical Governance
- A3. Methodology of Clinical Research

# A. Workshop e Corsi avanzati

- **A1. Evidence-based Practice**
- A2. Evidence-based Health Care & Clinical Governance
- A3. Methodology of Clinical Research

# From EBM to EBP

Clinicians

Nurses

Midwifery

Physiotherapist

Pharmacist

• ...

**Evidence-based Medicine** 

**Evidence-based Nursing** 

**Evidence-based Midwifery** 

**Evidence-based Physiotherapy** 

**Evidence-based Pharmacy** 

Evidence-based ...

**Evidence-based Practice** 

# Obiettivo generale: introdurre l'EBP core curriculum

# **BMC Medical Education**



Debate



# Sicily statement on evidence-based practice

Martin Dawes\*<sup>1</sup>, William Summerskill<sup>2</sup>, Paul Glasziou<sup>3</sup>, Antonino Cartabellotta<sup>4</sup>, Janet Martin<sup>5</sup>, Kevork Hopayian<sup>6</sup>, Franz Porzsolt<sup>7</sup>, Amanda Burls<sup>8</sup> and James Osborne<sup>9</sup>

# **EBP** core curriculum

- Avvertire il bisogno d'informazione
- Capacità a formulare adeguati (answerable) quesiti
- Ricercare le evidenze in maniera efficiente
- Valutare criticamente i principali studi clinici primari (diagnosi, terapia) e secondari (revisioni sistematiche)
  - validità interna ed esterna
  - rilevanza clinica
  - applicabilità
- Applicazione al paziente individuale

# Destinatari: gruppi monodisciplinari di professionisti

- Clinici (mono o pluri specialità)
- Infermieri, infermieri pediatrici, assistenti sanitari
- Ostetriche
- Farmacisti
- Fisioterapisti
- Personale sanitario dei laboratori
- Personale sanitario di radiologia e medicina nucleare

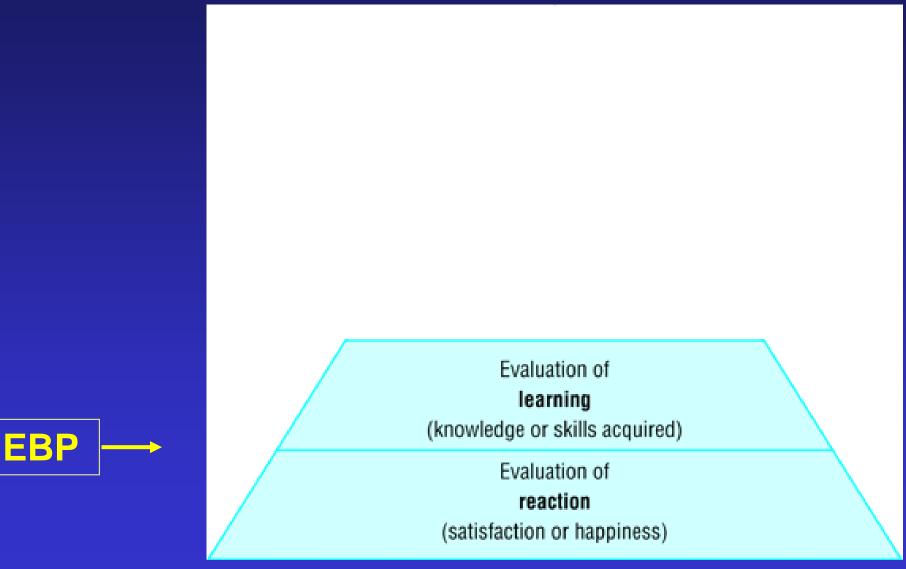
# Valutazione efficacia

Hatala R, Guyatt G.

# Evaluating the teaching of evidence-based medicine

JAMA 2002;288:1110-2

# Kirkpatrick's hierarchy of levels of evaluation



## Valutazione efficacia

- Misurabile solo con end-point "surrogati"
  - Questionari di gradimento
  - Valutazione conoscenze e competenze acquisite
    - Berlin Questionnaire (BMJ 2002;325:1338-41)
    - Fresno test (BMJ 2003;326:319-21)
    - GIMBE® (unpublished) evaluation tests
      - Formulating questions (background vs foreground)
      - Searching evidence
      - Appraising evidence

# **Problematiche aperte**

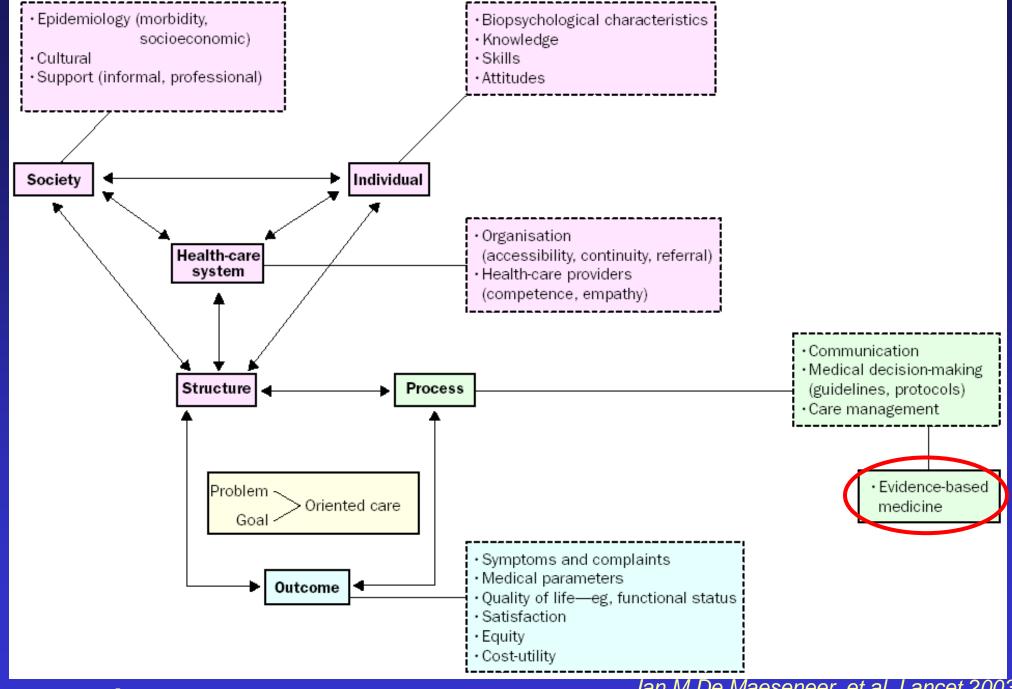
- Basic skills individuali (EBP pre-core-curriculum):
  - epidemiologia clinica, inglese, informatica
- Indisponibilità di infrastrutture:
  - tecnologie informatiche, full-text riviste
- Utilità percepita dell'EBP molto differente, per la estrema variabilità delle evidenze disponibili tra:
  - professioni sanitarie
  - specialità cliniche
  - information need

# **Problematiche aperte**

- Complessità crescente del critical appraisal (criteri *Users'* guides necessari, ma non sufficienti)
- Fonti "pre-appraised" (*Clinical Evidence*, *Cochrane Library*) parziali, incomplete e *research-oriented*.
- Difficoltà ad identificare distorsioni promozionali e conflitti d'interesse: Evidence-B(i)ased Medicine
- Limitata applicabilità delle evidenze, specie in medicina generale

# A. Workshop e Corsi avanzati

- A1. Evidence-based Practice
- A2. Evidence-based Health Care & Clinical Governance
- A3. Methodology of Clinical Research



# A2. Evidence-based Health Care & Clinical Governance

### **Destinatari**

- Professionisti coinvolti nella pianificazione, organizzazione e valutazione dei servizi sanitari:
  - direzione sanitaria
  - responsabili della qualità, accreditamento, formazione
  - direttori di dipartimento, distretto, unità operativa
  - dirigenti infermieristici

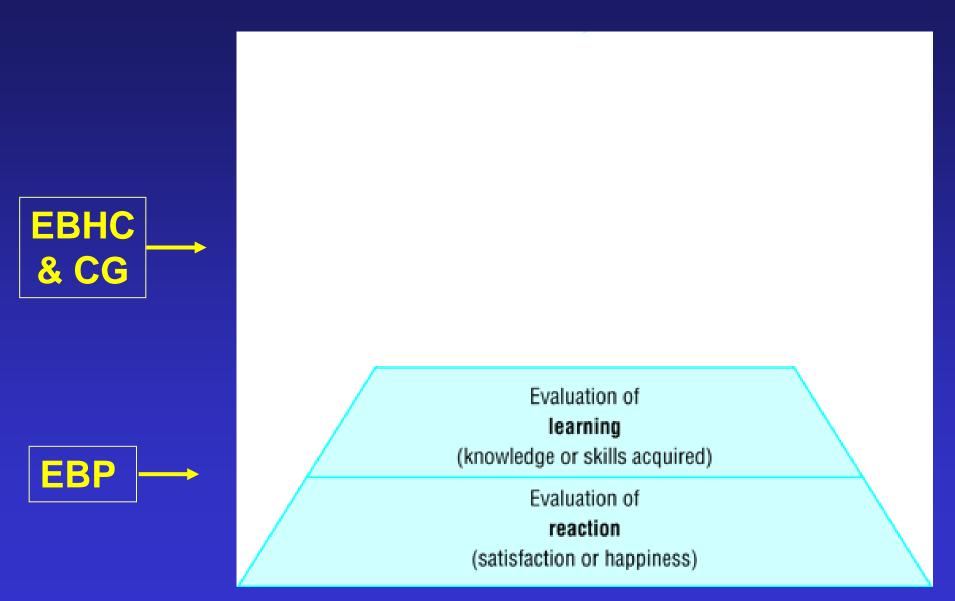
# **Evidence-based Health Care**

# **Clinical Governance tools & skills**

- Evidence-based Practice
- Information & Data management
- Practice Guidelines & Care Pathways
- Technology Assessment
- Clinical Audit
- Clinical Risk Management
- CME, professional training and accreditation.
- Staff management
- Consumer involvment

Cartabellotta A, et al. Sole 24 Ore Sanità & Management Novembre 2002

# Kirkpatrick's hierarchy of levels of evaluation



# A2. Evidence-based Health Care & Clinical Governance

### Valutazione efficacia

Pianificazione e realizzazione di un progetto di governo clinico in un'Azienda sanitaria.

- Implementazione e valutazione (tramite audit clinico) di percorsi assistenziali
- Gestione del rischio
- Integrazione con progetti formativi aziendali e con strumenti di governo dell'organizzazione

# A. Workshop e Corsi avanzati

- A1. Evidence-based Practice
- A2. Evidence-based Health Care & Clinical Governance
- A3. Methodology of Clinical Research

# **Obiettivo generale**

• Acquisire gli strumenti metodologici per pianificare, condurre e pubblicare la ricerca clinica nell'era dell'EBHC.

# **Destinatari**

 Professionisti coinvolti nella pianificazione, conduzione, pubblicazione e valutazione della ricerca clinica (inclusi i comitati etici).

# 1. Anatomy and Physiology of Clinical Research

- Definire l'obiettivo dello studio:
  - Eziologia: identificare la responsabilità eziologica di un fattore di rischio di malattia
  - Prognosi: definire la storia naturale di una malattia e la potenza dei fattori prognostici
  - Diagnosi: valutare l'accuratezza di un test diagnostico
  - Trattamento: valutare l'efficacia di un trattamento preventivo, terapeutico, riabilitativo

# 1. Anatomia e fisiologia della ricerca clinica

- Scegliere il disegno di studio appropriato
  - Studi osservazionali: descrittivi ed analitici (coorte, caso-controllo, trasversali)
  - Studi sperimentali: trials clinici

# 2. Patologia della ricerca clinica

- La scarsa qualità della ricerca: zone grigie, ridondanza, disaggregazione
- Il bias di commissionamento
- Il bias di pubblicazione
- I conflitti d'interesse
- La frode scientifica

# 3. Prevenzione e trattamento della ricerca clinica

- Metodologia, etica della ricerca e della pubblicazione: riferimenti e normative nazionali ed internazionali
- Il ruolo delle revisioni sistematiche
- I comitati etici
- I registri di trial
- La peer-review
- I reporting statement (CONSORT, STARD, ASSERT, etc)
- I sistemi di pre-print publication
- Le istituzioni per la prevenzione delle frodi scientifiche
- La disclosure sul conflitto d'interessi

### Valutazione efficacia

Disegno di un progetto di ricerca clinica, inclusi gli aspetti correlati alla conduzione, analisi e reporting

# 1. Gli eventi formativi

- A. Workshop e Corsi avanzati
- B. Workshop clinici interattivi

# B. Workshop Clinici Interattivi

### **Obiettivo**

 Stimolare la pratica della EBP attraverso la discussione di problematiche clinicamente rilevanti, per le quali esistono gradi variabili di evidenza a supporto delle decisioni cliniche.

# B. Workshop Clinici Interattivi

- Il medico che ha avuto in cura il paziente presenta il caso ed i quesiti clinici rilevanti.
- I partecipanti rispondono mediante sistema di televoto: i risultati vengono mostrati e commentati.
- Viene presentata la validità metodologica delle evidenze scientifiche disponibili: trials randomizzati, revisioni sistematiche, linee guida.
- I discussant (MMG, specialisti, decisori), giudicano l'applicabilità clinica di tali evidenze.
- I partecipanti vengono coinvolti nella discussione generale, prevalentemente centrata su aree grigie e generalizzabilità delle evidenze.

# **Area Formazione**

- 1. Gli eventi formativi
- 2. La metodologia didattica

# Metodologia didattica GIMBE®

Elaborare, per le differenti tipologie di eventi formativi, una metodologia didattica comune che prenda in considerazione:

- I principi regolano l'apprendimento degli adulti
- Gli end-point della formazione continua
- Le prove di efficacia delle attività di formazione continua
- Il ruolo della formazione continua nel miglioramento dei processi ed esiti assistenziali



### Cartabellotta A

# La formazione residenziale degli operatori sanitari

Dalle prove di efficacia all'organizzazione degli eventi

Il Pensiero Scientifico Editore, 2003

# Metodologia didattica GIMBE®

- Valutazione preliminare degli obiettivi formativi (learning needs).
- Utilizzare la metodologia dei piccoli gruppi (*small group learning*).
- Garantire un elevato livello di interazione tra docenti e discenti.
- Coinvolgere i partecipanti a trovare soluzioni a problemi (clinici e/o assistenziali reali), possibilmente dagli stessi formulati (problem-based learning)

Cartabellotta A Il Pensiero Scientifico Editore 2003

# Metodologia didattica GIMBE®

- Evitare di infondere un numero eccessivo di nozioni ex cathedra, scarsamente ritenute e spesso destinate a rapida obsolescenza.
- Fornire l'opportunità praticare le conoscenze e le competenze acquisite (*learning by doing*).
- Fornire strumenti per il self-direct and lifelong learning.
- "Rinforzare" le iniziative di formazione continua con altre strategie in grado di modificare i comportamenti professionali

# Grol R, Grimshaw J

# From best evidence to best practice: effective implementation of change in patients' care

Lancet 2003, 11 October

# Changing professional behaviours

- Processo di consenso formale, al fine di pervenire alla condivisione degli standard (linee guida e percorsi assistenziali) tra gruppi multidisciplinari di professionisti.
- Audit retrospettivi per identificare i gap tra i comportamenti professionali e gli standard definiti
- Uso di reminder
- Workshop interattivi (accreditati secondo ECM)
- Coinvolgimento di opinion leader
- Avvio di audit prospettici per verificare la modifica dei comportamenti professionali.